Anno XVII — Mercoledì 29 Agosto 1883 — N. 206

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOTE DEL GIORNO

A Gorizia.

Misericordia, quanti articoli sulla morte di quel povero conte di Chambord, che, politicamente parlando, non fu mai vivo!

Sulla tomba dell'ultimo re del ramo primogenito dei Borboni di Francia nel chiostro di Castagnavizza sul colle sopra Gorizia l'ironia della storia ha scritto le parole: *tres-haut e tres-puissant* ecc, Che cosa si scriverà su quella del presunto suo erede?

Piron aveva fatto per la sua una iscrizione in cui diceva:

Ci gît Piron
Qui ne fût rien ecc.

Essa potrebbe servire anche per il famoso Enrico V. Egli davvero *ne fût rien*. Come Didone abbandonata aspettava indarno il ritorno di Enea, così egli aspettò tutta la sua vita d'*homme de rien* che la Francia venisse a lui; ma la Francia non venne.

Vennero bensì sovente a Frohsdorf ed a Gorizia molti di coloro che vivono colle idee e colle pretese di un secolo fa; ma tali dimostrazioni sono affatto oziose, come i pellegrinaggi della setta temporalista al Vaticano.

Il mondo talora devia, travia anche, ma va innanzi e non torna indietro mai.

La rivoluzione del 1789 non fu l'opera di pochi, o di qualche setta; ma la giustizia di Dio contro i delitti ed i vizii della Reggia corrottissima e delle Caste che la circondavano ed opprimevano la Nazione. Sarà stata crudele qualche volta, ma la giustizia fu fatta; e quando l'Impero napoleonico vi mise un po' di ordine, tutti alla fine ne furono contenti, e sopratutto quei contadini, che furono i più fedeli suoi soldati.

Caduto lui, ogni tentativo di tornare alla monarchia assoluta dei Luigi, degli Enrichi e dei Carli, andò fallito. E se Luigi Filippo potè regnare qualche tempo colle idee ed istituzioni moderne, *quoique Bourbon*, venne proprio cacciato *parceque Bourbon*.

La Repubblica del 1848 non potè attecchire, perchè non aveva avuto molta ragione di nascere. Il nuovo imperatore dovette di regnare da Cesare all'avere avuto quell'ardimento, che non ebbe mai lo Chambord, che forse non ha nemmeno mai desiderato di tornare in Francia come re, ed inalzò la bandiera dell'*assolutismo*, perchè la *libertà* la rigettasse. Avrà pensato: meglio a Frohsdorf ed a Gorizia, che non essere seppellito sotto alle rovine della reggia francese.

Ci gît Chambord
Qui ne fût rien; od anche *qui ne fit rien*, si potrà scrivere a Castagnavizza, come seguito al famoso *tres-haut e tres-puissant* di Carlo X.

Ecco dunque quello che tocca alla nostra città del Friuli orientale; di essere fatta un luogo di pellegrinaggio per una casta che fu. Non sarà un malanno per gli albergatori, se però, come scriveva da ultimo qualche giornale, i pellegrini non vorranno proprio andare a finirla a Trieste.

Ma che cosa, dirà taluno, accadrà in Francia? Regneranno gli Orleans, od i Bonaparte, o si manterrà la Repubblica?

Qualunque cosa accada, diciamo, il certo si è che l'*ancien regime* è seppellito a Gorizia col pretendente *fainéant*, che aveva la coscienza *de n'être rien*.

Le pretese degl'infallibili e dei dominatori assoluti saranno un episodio storico, se si vuole, anch'esse; ma un episodio sepolcrale. I Popoli vogliono governarsi da sè ed essere la propria provvidenza, seguendo il proverbio: Chi s'ajuta Dio l'ajuta.

Chi mai potrebbe farli abbandonare questa idea, anche se al Vaticano la proclamassero di nuovo fallace mettendola anche all'Indice?

Castagnavizza illumini il Vaticano! Dal Friuli vennero altre ammonizioni da secoli ai successori dei Cesari, quando si abolì il potere temporale dei patriarchi e questi cessarono di fare i soldati e si accontentarono dell'emblema, conservato in una spada irrugginita. Il Friuli eresse una statua ad uno de' suoi ultimi arcivescovi, perchè lo vedeva animato dallo spirito cristiano. Se avesse voluto il temporale, lo avrebbe cacciato di seggio, invece lo portò sugli altari.

Il mondo va avanti e non torna indietro. È una legge naturale e provvidenziale che ciò sia.

Per Casamicciola.

Parigi 28. Resmann comunicò al Comitato per Ischia il seguente dispaccio, direttogli da Capodimonte: «Pregovi rendervi presso i promotori e gli organizzatori della grande festa per Ischia interprete dei sentimenti di riconoscenza del governo italiano e i miei particolari. Dando alla sua opera di carità carattere popolare, il Comitato parigino non soltanto assicurò alle povere vittime soccorsi abbondanti, ma ci fornì ancora la viva e sincera soddisfazione di vedere tutte le classi della popolazione della capitale francese associarsi allo slancio generale e umanitario, cui la sua iniziativa si ispirava. Ringraziando in nostro nome questi signori, dite loro quanto valore ha tale dimostrazione agli occhi d'Italia, che ne conserverà il miglior ricordo. Firmato *Mancini*.

Il Comitato incaricò il presidente di dirigere a Ressmann una lettera che dice: «Ebbi l'onore di trasmettere al Comitato il telegramma di Mancini. Il Comitato è lieto di constatare che i suoi sforzi in favore delle vittime d'Ischia sieno apprezzati come conveniva dal governo e dal popolo italiano. Trova in questo apprezzamento la miglior ricompensa della sua iniziativa. Permettetemi di farvi sapere che, oltre un primo versamento di franchi 50,000, il Comitato spedì una nuova somma di lire 100,000 al prefetto di Napoli. I miei migliori sentimenti. *Barthèlemy*.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 28. Il ministro dei lavori pubblici, avvicinandosi la stagione delle pioggie, ordinò che si faccia una diligente visita per riconoscere le condizioni degli argini del Po, dell'Adige e degli altri fiumi del Veneto. Ordinò inoltre si esamini lo stato delle opere idrauliche della nostra Regione. Infine chiese che di tutto si faccia speciale rapporto al ministero.

L'on. Brin parte stasera per Livorno. Di là si recherà a Venezia per presiedere la commissione d'inchiesta sulle industrie nazionali, che ricomincierà i suoi lavori il 3 settembre, visitando gli stabilimenti del Veneto. La commissione continuerà senza interruzione i suoi lavori fino all'esaurimento del programma.

Torino. Al palazzo Reale e al palazzo Carignano in Torino sono cominciati i lavori per l'apposizione delle lapidi a Vittorio Emanuele.

La lapide sul frontone del palazzo Carignano porterà la seguente semplice e concisa inscrizione:

QUI NACQUE VITTORIO EMANUELE II.

L'altra lapide, da collocarsi sul palazzo Reale, avrà una bellissima epigrafe che riassume tutti i fatti principali della vita di Vittorio Emanuele.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 28. La polizia strappò degli affissi che invitavano la popolazione ad aderire alla causa di Luigi Filippo II.

Inghilterra. Londra 28. Il ministro della guerra ordinò di collocare otto grossi cannoni sul forte dominante l'entrata del Tamigi.

A Medoay la polizia di Cork scoperse armi e munizioni nella bottega di un fornaio. Tre arresti.

America. I giornali inglesi recano i particolari degli orribili uragani annunziati l'altro giorno dal telegrafo. Il *Morning Post* dice che metà della città di Rochester nel Minesotta, di 5000 abitanti, fu ridotta in polvere in tre minuti. Si raccolsero 40 morti e un centinaio di feriti. Nei villaggi circostanti il numero dei morti ascenderebbe a 300.

I dispacci del *Times*, invece, non parlano che di due morti e parecchi feriti a Kasson nel Minesotta.

Gli stessi dispacci del *Times* annunziano un terremoto a Patchusa (Messico) con la perdita di venti vite.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Avendo un altro giornale cittadino, per anticipare la pubblicazione delle decisioni del giurì, commesso parecchi errori, spostamenti ed ommissioni, si avverte che è questo del *Giornale di Udine* l'elenco *corretto* del Comitato dell'Esposizione. Ciò a norma degli interessati e del pubblico.

Elenco delle onorificenze ottenute alla Mostra Provinciale.

GRUPPO I.

Classe I.

Materie e processi di coltivazione delle cave e miniere e loro prodotti.

Medaglia d'argento con distinzione: D'Aronco Girolamo, Udine, prodotti in pietra artificiale.

Medaglia d'argento: D'Aronco Elia, Udine, lavori in cemento — Ferrari Eugenio, Udine, concimi artificiali — Manin co. Lodovico, Passeriano, concimi artificiali — Perissutti Barnaba, Resiutta, cementi e gesso — Pitacco ing. Luigi, Udine, campioni di pietra e marmi e loro descrizione — Romano Antonio, Udine, oggetti di cemento.

Medaglia di bronzo: Azzola Alessandro, Tarcento, côti d'affilare — Facini cav. Ottavio, Magnano, pietra bianca, greggia e lavorata — Nono fratelli, Sacile, campioni diversi marmorini — Patrizio Giovanni di Rodolfo, Sequals, modelli di pavimento.

Menzione onorevole: Chiaradia Riccardo, Caneva (Sacile), sabbia quarzosa.

Classe 2.

Prodotti dell' industria montanistica.

Medaglia d'oro: Ferriera di Udine, Udine, oggetti dell' industria metallurgica.

Medaglia d'argento: Società Veneta Montanistica, Ovaro, carbon fossile, prodotti di asfalto e grafite.

Menzione onorevole: Audouy Carlo, Resiutta, campioni di litantrace.

Classe 3.

Materiale, processi e prodotti dell' industria forestale.

Medaglia d'oro: Ferriere di Udine, Udine, prodotti della lavorazione in ferro.

Medaglia d'argento: Bertoli Giuseppe, Paderno, ferramenta in sorte.

Medaglia di bronzo: Marsiglio Gio. Batt., Suttrio, saggi di legname d'opera.

Menzione onorevole: Covassi Luigi, Moggio, manaie e zappini — Englaro Agostino, Paluzza, ferramenta in sorte — Micoli Toscano Luigi di Ovaro, legname d'opera per rimesso e palchetti.

GRUPPO II

Classe 4.

Impiego dei metalli e del legno nelle costruzioni.

Medaglia d'argento: Vendramin Antonio, S. Vito al Tagliamento, modello di cucina economica.

Menzione onorevole: Ciriani Daniele, Spilimbergo, assortimento di ferramenta — Ciriani dott. Marco, Spilimbergo, assortimento di ferramenta — Pastorutti Leonardo, Palmanova, uno sforo, un telaio da finestra con la contro finestra e scuro — Vanello Antonio, Risano, ferramenta.

Classe 5.

Meccanica generale e speciale.

Medaglia d'oro: De Poli cav. Giov. Batt., Udine, fusioni e macchine.

Medaglia d'argento: Fasser Antonio, Udine, lavori meccanici. — Savoja fratelli, Flambro, Pompe varie.

Medaglia di bronzo con distinzione: Grossi Antonio, Udine, macchine per la lavorazione della seta. — Sello Giovanni, Udine, sega verticale e circolare.

Medaglia di bronzo: Baldassi Giovanni, Udine, caldaia per setificio. — Rubic Domenico, Udine, pompa rotativa. — Mauro Luigi, Udine, pompa da birra. — Benedetti Luigi, Bertiolo, pompa aspiranti e prementii — Mondini fratelli, Udine, pompa d'incendio. — Scarsini Rinaldo, Rivignano, lavori in ghisa, ferro e pompa.

Menzione onorevole: Barbetti Giovanni, Padermo, leva con punto d'appoggio scorrevole. — Canciani [Canciano, Udine, modello di sega verticale e circolare. — Cudicio Giuliano, Torreano, macchina per sgusciare marroni. — Riboldi Enrico, Udine, bacinelle per setificio. — Tomat Luca, Faedis, macchina per fare la polenta. — Zampieri Francesco, Colleredo di Prato, macchina per fare la polenta.

Classe 6.

Meccanica applicata alla locomozione.

Medaglia d'argento: Bertoli Giuseppe, Paderno, un carro — Ferro Luigi, Palmanova, quattro carrozze.

Medaglia di bronzo: Tullio Gio. Batt. Tricesimo, un carro.

Menzione onorevole: Bresciani Luigi, Udine, carrozza in greggio — Fabris Leonardo e Antonio, S. Maria la Longa, un carro — Modotti Angelo, Paderno, carro da campagna.

Classe 7.

Meccanica di precisione e fisica.

Medaglia d'argento con distinzione: Schiavi Gio. Batt., Udine, bilancie in genere.

Medaglia d'argento: Agosto Gio. Batt. Udine, stadere e bilancie — Ellero Giacomo, Laipacco, violino — Ferrucci Giacomo, Udine, orologio astronomico a pendolo — Grossi Luigi, Udine, orologi di precisione — Menegon Giacomo, Udine, oggetti per chirurgia — Novello Antonio, Manzano, pianoforte verticale — Poplan Alessandro, Udine, orologi a pendolo, da tasca, da torre e regolatori Schiavi fratelli, Udine, istrumenti da pesare — Solari Antonio, Pesariis, orologio da torre — Solari fratelli, Pesariis, orologio da torre.

Medaglia di bronzo: Campiutti ing. Luciano, Fauglis, avvisatore elettrico delle temperature — Hocke Giuseppe, Udine, orologio elettrico — Muzzolini Pietro, Chiusaforte, Termometro elettrico — Polo ing. Cio. Batt., Forni di Sotto, planimetri — Pontisso Sante, Udine, oggetti vari di meccanica — dott. Poppatti Francesco, Udine, due violini — Vianello Antonio, S. Vito al Tagliamento, orologio da tavola — Zugolo Federico, Udine, violino e violoncello.

Menzione onorevole: Cuoghi Luigi, Udine, meridiana a tampo medio, principi d'armonia, contrappunto, e fughe, forni alari — Rutter Leonardo, Udine, due armoniche — Schiffo Carlo, Udine, motore elettrico. — Zannoni Girolamo, Udine, apparati meccanici di precisione.

GRUPPO III.

Classe 8.

Apparati e processi inerenti agli assaggi chimici e farmaceutici e relativi prodotti.

Medaglia d'argento: Alessi Fratelli, Udine, cererie — Commessati Giacomo Udine, olii medicinali, industriali ed essenze — Fabbrica saponi, Udine, saponi comuni.

Medaglia di bronzo: Candotti Policarpo, Premariacco, uccelli imbalsamati — Fabris Angelo, Udine, specialità farmaceutiche — Minisini Francesco, Udine, colori e vernici — Scaini Angelo, Udine, vernici e colori — Vallon Graziano, uccelli imbalsamati.

Menzione onorevole: Castelli Enrico, Udine, bestie imbalsamate — De Vincenti Foscarini, Udine, specialità farmacia, medicinali per bocca e denti — Mosero Ferdinando, Udine, uccelli imbalsamati — Pittiani Francesco, Fagagna, prodotti farmaceutici — Podrecca Giulio, Cividale, specialità chimica farmaceutica — Tomadini Bortolo, Cividale, specialità farmaceutiche — Tosolini fratelli, Udine, inchiostri.

Classe 9.

Processi e prodotti della tintoria e della conceria.

Medaglia d'oro: Raiser Zaccaria Udine, sete tinte e tessuti ritinti (insieme alla tessitura del padre).

Medaglia d'argento: Cella Agostino e cump., Udine, corami — Ferrari Valentino, Udine, cuoi.

Medaglia di bronzo: Alessio fratelli, Udine, sellerie — Colla Pietro, Udine, stoffe tinte in sorte — Contarini Pietro, Udine, corami in sorte — Federicis Francesco, Udine, filati tinti e tessuti tinti — Fusari Agostino, Udine, filati tinti a gradazione — Lestuzzi Luigi Udine, sete e lane tinte e stampate — Tavoschi Giovanni, Tolmezzo, corami.

Menzione onorevole: Appiana Nicolò, Cordovado, pelli di vitello — Battistoni Alessandro, Codroipo, tessuti e filati colorati — Marcuzzi e figlio, Udine, sellerie — Marquardi Luigi, Udine, sellerie — Toffoli Girolamo, Codroipo, corami.

Classe 10.

Processi e prodotti della fabbricazione dei fiammiferi e pirotecnica.

Medaglia d'oro: Coccolo Maddalena, Udine, fiammiferi.

Medaglia di bronzo: Meneghini Carlo, Montegliano, pirotecnica.

Menzione onorevole: Turrini Luigi, Tarcento, pirotecnica.

GRUPPO IV.

Classe 11.

Farinacei e derivati.

Medaglia d'argento con distinzione: Fior Pasquale, Udine, campionario farine di frumento.

Medaglia d'argento: Forster Armando, Cavalico, farine di frumento.

Medaglia di bronzo: De Simon dott. Antonio, S. Giorgio di Nogaro, farine di frumento e granoturco — D'Olivo Francesco, Pordenone, offelleria — Grandis Giacomo, Medun, gallettine alla vaniglia — Griffaldi Giacomo, Udine, paste alimentari — Svoch Antonio, S. Pietro al Natisone, pasticcierie.

Menzione onorevole: Cruzzola Giovanni, S. Daniele, pasticcierie — Dorta fratelli e comp., Udine, pasticcierie — Griz fratelli, Spilimbergo, paste dolci — Martina Giovanni, Gemona, pane — Panciera fratelli, Udine, dolci e pasticcieria — Tositti fratelli, Castelnuovo, paste uso Napoli — Zardini Antonio, Pontebba, farine granoturco.

Classe 12.

Carnami.

Medaglia d'argento: Arreghini e Molinari, Udine, selsamentarie diverse.

Medaglia di bronzo: Bulfon e Volpato, Udine, frutta legumi e carni in conserva. — Vallis Maria, Udine, prosciutto e carni insaccate.

Menzione onorevole: Florida Giovanni, S. Daniele, salami, ossocollo, prosciutto. — Livotti Giovanni Batt., Udine, linque di bue preparate. — Rassatti Mattia S. Daniele, prosciutti, — Rovere Francesco, S. Daniele, salami e prosciutti — Malagnini fratelli, Udine, conserve e dolci di frutta. — Strazzolini Antonio, S. Pietro al Natisone, salami musetti e prosciutto,

Classe 13.

Bevande fermentate alcooliche e gasose.

Medaglie d'argento: Moretti Luigi, Udine, birra.

Medaglia di bronzo: Bossi Giovanni, Udine, essenze di liquori diversi. — Cappellari Bortolo, Gemona, birra. — Ceria Celestino, Udine, liquori. — De Candido Domenico, Udine, amaro d'Udine. — De Gleria Luigi, Udine, liquori vari. — Dormisch Francesco, Udine, birra.

Menzione onorevole: Carli Guglielmo Cividale, birra in bottiglie. — Chiussi

Giuseppe, Tolmezzo, conserva lamponi e ribes — Cotta Angelo, Corno di Rosazzo, slivovitz edacquavite da vinacci. — Marioni Giovanni Batt., Udine, liquori. — Sillani Sigismondo, Tolmezzo, conserva lamponi. — Strazzolini Antonio. S. Pietro al Natisone, graspa — Sturam Giovanni, Rodda, acquavite.

GRUPPO V.

Classe 14.

Processi e prodotti dell'arte ceramica.

Medaglia d'argento con distinzione: Galvani Andrea, Pordenone, prodotti ceramici.

Medaglia d'argento: Angeli Candido e Nicolò, Udine, laterizi e motivi d'ornamento. — Chiozza Fornace, Pasiano, laterizi. — Facini Morgante e comp. Magnano, laterizi.

Medaglia di bronco: Chiaradia eredi Caneva, laterizi — Nicoloso e comp., Buia, laterizi. — Simis Giuseppe, Attimis, pali per viti in terra cotta. — Zamparo Valle, S. Vito al Tagliamento laterizi.

Menzione onorevole: Asquini co. Daniele, Fagagna, laterizi. — Ferrari dott. Pio, S. Giorgio di Nogaro, laterizi. — Pertoldeo Andrea, Rivignano, prodotti ceremici.

GRUPPO VI

Classe 15.

Processi e prodotti delle cartiera ed applicaziane della carta.

Medaglia d'oro: Bardusco Marco, Udine, ornati di carta pesta, greggi, ripuliti dipinti finto legno e dorati, vasi e decorazioni in sorte.

Medaglia d'argento: Galvani Andrea, Pordenone, carta di più qualità, specialmente per cartoncini da disegno.

Medaglia di bronzo: Berletti Mario, Udine, libri e registri. — Gabrici Nicolò, Cividale, carta paglia. — Tosolini fratelli, Udine, registri.

Menzione onorevole: Perissini Angelo, Udine, registri — Tonintti Giuseppe, Udine, registri — Zorzi Raimondo, Udine, registri e libri diversi.

Classe 16.

Processi e prodotti delle arti grafiche.

Medaglia d'argento con distinzione: Litografia E. Passero, Udine, lavori litografici e cromolitografie.

Medaglia d'argento: Doretti G. B. e Soci, Udine, lavori tipografici — Patronato tipografia, Udine, lavori tipografici.

Medaglia di bronzo: Montalbano Napoleone, Udine, saggi litografici e cromolitografici.

GRUPPO VII.

Classe 17.

Seta lavorata e tessuti di seta, processi e prodotti velluti.

Medaglia d'oro: Raiser Domenico e figlio (insieme alla tintoria del figlio Zaccaria), Udine, stoffe di seta semplice ed operata.

Classe 18.

Filati e tessuti di cotone e canape, lino, lana ecc.

Amnan e Wepfer, Pordenone, (fuori concorsc).

Diploma d'onore: Premiata filatura, tessitura e tintura di cotoni, Pordenone, filati e tessuti di cotone.

Medaglia d'oro: Spezzotti Luigi, Udine, tessuti di cotone e filo — Volpe cav. Marco, Udine, tessuti di cotone in sorte e filati tinti.

Medaglia d'argento: Moro Biagio, Cividale, filati e tessuti di cotone lino e canape — Quaglia Teresa, Pordenone, tele colorite e filati tinti.

Medaglia di bonzo: Angeli Candido e Nicolò fratelli, Udine, tessitura di canape e cotone — Linussio Dante, Tolmezzo, tela, canape e lino — Tomadini Andrea, Udine tessuti di lino imbianchito solamente al bucato e tessuti cotone tinto.

Classe 19.

Tessuti diversi.

Medaglia d'argento: Angeli Candido e Nicolò fratelli, Udine, canape e cordami.

Medaglia di bronzo: Angeli Francesco fu Candido, Udine, canape e cordami,

GRUPPO VIII.

Classe 20.

Vestimenta ed oggetti diversi.

Medaglia d'argento: Cittaro Giovanni e Nigris, Udine, stivaletti — Fanna Ant., Udine, cappelli in genere — Janchi frat., Udine, oggetti calzoleria — Zuliani Schiavi-Anna, Udine, vestiti e cappelli da signora e bambini.

Medaglia di bronzo: Bonanni Pietro, Udine, stivaletti da uomo e da donna — Ciconi-Vidoni Camilla, Udine, collaro merletto — Fabris-Marchi Libera, Udine, oggetti di mode — Gambierasi-Marinoni, Udine lavori di merletti — Livotti Giusto, Udine, cappelli — Menegazzi Teresa, S. Vito al Tagliamento, ricamo — Plateo T. N., Udine, per maglierie — Sussolingh Luigi, Cividale, oggetti di calzoleria — Zanutta Quintilla, Udine, fazzoletti ricamati.

Menzione onorevole: Casanova sor., Udine, vestiti e cappelli da signora — Cecchini-Sarti Anna, Hdine, vestiti completti da signora — Del Mestre Leopoldo, S. Maria la longa, bersagliere — Ferrante Luigia, Udine, vestito da signora e cappello — Marini e Giacomini, Pordenone, berretti e cappelli — Mocenigo Carlo, Udine. cappelli — Modesti Giulia e Santi Emma, Udine, lavori di modista e sarta — Piantanida-Disnan Rosa, Udine, bottoni — Scala Adele e Vittoria, Udine, ricami — Scher Teresa, Udine, ricamo.

Classe 21.

Mobili di lusso ed usuali.

Medaglia d'oro: Bardusco Marco, Udine, per i suoi molteplici prodotti sia in intaglio che di trafila, indorature, verniciature e cartapesta.

Medaglia d'argento con distinzione: Visintini Vincenzo, Udine, mobili di lusso.

Medaglia d'argento: Brusconi Antonio, Udine, per uno stipetto nero intarsiato d'avorio, per la cassa d'orologio e per il porta armi di stile arabo — Ferigo Pietro e figlio, Artegna, per i suoi tre tavoli intarsiati e lavorati a mosaico — Fornasarich Antonio, Oleis, per le sue sedie — Lenardon ing. L. Paolo, S. Vito al Tagliamento, per la sua scrivania di legno pero.

Medaglia di bronzo: Bianchi Giovanni, Gemona, mobili, parchetti e cofanetto — Macor Giovanni, Sant'Andrat del Judri, sedie usuali — Pesamosca Luigi, Tolmezzo, tavolo rotondo intarsiato — Stefanutti Giovanni, Gemona, mobili (stanza da letto).

Menzione onorevole: Benedetti Luigi, Udine, per alcuni mobili isolati — Gabaglio Gio. Batt., Udine, mobili (stanze da letto) — Miss Giacomo, Udine, mobili intagliati uso antico — Pellarini Luigi, Cividale, sedie — Coccolo Luigi, Cividale, mobili — Vezile Osualdo, Colza, armadio — Marsilio Gio. Batt, Sutrio, pel prezzo modicissimo de' suoi mobili usuali.

Classe 22.

Menzione onorevole: Mattiussi Gustavo, Udine, per mobili a buon mercato.

Classe 23.

Medaglia di bronzo: Maria Carli De Poli, Udine, per prodotti di battirame.

Classe 24.

Medaglia di bronzo: Bissattini Giuseppe, Udine, caloriferi e cucine econnmiche.

Classe 25.

Menzione onorevole: Tonutti Giovanni, Godia, tabacchiere.

Classe 26.

Medaglia d'argento con distinzione: Santi e Grassi, orificerie e gioiellerie.

Medaglia d'argento: Moretti-Conti Anna, Udine, arredi sacri.

Medaglia di bronzo: Buri Edoardo, Palma, orificerie.

Menzione enorevole: Bertaccini Domenico, Udine arredi sacri — De Giorgio Daniele, Udine, arredi sacri — Serosoppi Giovanni, Udine, oreficerie.

Classe 27.

Medaglia d'oro: Zecchini Antonini e comp., Maniago, industrie fabbrili.

Medaglia d'argento: Franzolini Leandro e figli, Udine, fucili.

Medaglia di bronzo con distinzione: Cav. De Poli e Broili, Udine, campane da torre.

Medaglia di bronzo: Bertaccini Domenico, Udine, per oggetti in ottone e latta verniciata — Brisighelli Domenico, Udine, per lanternoni da chiesa — Callegaris Giuseppe, Udine, per lavori battuti in metallo — Miss Giacomo di G. B., Rivo, per lavori da fabbro — Mondini fratelli, Udine, lavori battuti in ferro — Toffoletti Angelo, Udine, per ferri da cavallo.

Menzione onorevole: Baresi Tommaso, Passariano, lavori da fabbro — Luigi Benedetti, Bertiolo, lavori da fabbro — Celeste Napoleone, Udine, lavori da fabbro — Graziussi e Cattarinussi, lavori da fabbro — Mizzan Tommaso, Rivolto, trivelle.

Classe 28.

Medaglia di bronzo: Candotti Simone, Ampezzo, per zoccoli, cucchiai e altri lavooi in legno — Durlini Daniele, Udine, forme da calzolaio e zoccoli — Marcocchio Antonio, Zoppola, tessuti in vimini — Rosa Giuseppe, Maniago, zoccoli.

Menzione onorevole: Cecotti Fortunato, Mediuzza, manichi di frusta — De Marchi Paolo e C., Tolmezzo, oggetti da legnaiuolo — De Zan Giuseppe, Cimolais, per minuterie in legno — Facchin Vincenzo, Ampezzo, lavori da legnaiuolo — Giorgiutti Gio. Batt., Savorgnan di Torre, tessuti in vimini — Piede Pietro, Bean, tessuti in vimini — Quas Giovanni fu Valentino, Redena, zoccoli — Revignassi Francesco, Mediuzza, manichi di frusta — Scagnetti Angelo, Caporiacco, zoccoli — Tavani Carlo, Udine, tessuti in vimini — Venturini Giuseppe, Osoppo, tessuti in vimini.

GRUPPO IX.

Classe 30.

Medaglia d'oro: Istituto Stefano Sabbadini e Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Medaglia d'argento: Orfanatrofio mons. Tomadini, modelli di macchine — Asilo infantile V. E. II in Pordenone (medaglia del Ministero della pubblica istruzione) — Società dei Giardini d'infanzia, Udine — Istituto Comunale Uccellis, Udine — Scuola di disegno della Società operaia, Pordenone — Scuola Normale femminile, Udine — Scuola d'arti e mestieri, presso la Società operaia, Udine — Istituto delle Salesiane, San Vito al Tagliamento — Istituto delle Dimesse, Udine — Istituto delle Orsoline, Cividale — Falcioni ing. cav. Giov., progetto d'un edificio per un Asilo infantile in Domodossola — Pontini ing. Antonio, progetto d'un edificio per le Scuole comunali in Cremona.

Medaglia di bronzo: Scuola di disegno della Società operaia, Cividale — R. Scuola Tecnica, Udine, per il disegno — Scuola Tecnica, Giovanni d'Udine, per il disegno — Scuola di ginnastica della Società operaia, Udine — Scuola di stenografia, Udine — Scuola elementare femminile comunale, Gemona — Istituto delle Zitelle, Udine, ricami in bianco — Scuola normale femminile, Udine, ricami in bianco — Scuola d'arti e mestieri, Udine, lavori femminili — Istituto comunale Uccellis, Udine, lavori in fiori.

Medaglia di bronzo (prima delle menzioni onorevoli): Battistoni prof. Giuseppe Udine, per un libro di lettura — Natucci prof. Carlo, Gemona, Operette varie in lingua italiana.

Menzioni onorevoli: Scuole elementari femminili comunali, S. Pietro al Natisone, per lavori — Sello Giovanni, Udine, modelli di banchi di scuole infantili — Vitale prof. Emanuele, Cividale, pubblicazioni scientifiche. (*Cont.*)

All'Esposizione seguita una bella frequenza. Speriamo che nei pochi giorni che rimangono ancora vengano molti dalla Provincia, e tanto delle compagnie di artefici e di coltivatori, come delle famiglie coi ragazzi, che hanno sempre qualcosa da apprendere da questa Esposizione del lavoro. Essi vedranno quello che si è fatto e si fa nel nostro Friuli, i progressi già fatti e quelli che siamo in via di fare.

Torna poi anche ad onore del nostro Friuli, che altri veda la parte che prende a questa patriottica festa tutta la popolazione della Provincia, onde porgere a chi lo deve fare per ufficio suo gli argomenti perchè altri venga in qualsiasi modo in ajuto della operosità intelligente della nostra popolazione.

Vorremmo poi anche raccomandare, a coloro che possono, di fare degli acquisti, specialmente nelle mobiglie, onde incoraggiare con questo gli artefici, che possano rimettersi con ardore al lavoro, dopo che furono anche dai confronti istruiti.

Vorremmo altresì, che fossero molti negli ultimi giorni i visitatori, perchè il Comitato potesse comperare altri oggetti da fornire la *Lotteria*.

Così raccomandiamo ai padroni delle aziende di condur all'Esposizione i loro dipendenti. Non sarà mai inutile per essi ed il paese una simile peregrinazione istruttiva e piacevole ad un tempo.

Qui s'incontreranno anche quelli delle diverse parti della nostra Provincia. Sappiamo altresì, che non è poca cosa la buona riputazione, che presso i forastieri si ha acquistato in tale occasione il nostro paese; ciocchè gioverà per quando avremo il Concorso agrario regionale nel 1886.

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 1131	L. 565.50
Incassi precedenti	» 13850.—
Totale	L. 14415.50

Elogi al Friuli. È con vera compiacenza che in questi giorni vediamo non pochi giornali recare corrispondenze da Udine, dettate da corrispondenti mandati qui espressamente, e che suonano tutte ad elogio del nostro Friuli.

Così la prima lettera spedita da Udine al *Corriere della Sera* dal suo redattore Antonio Gramola, venuto fra noi per le feste dell'inaugurazione, comincia con queste parole:

« E dire che a moltissimi italiani è quasi sconosciuto questo valoroso popolo del Friuli!

Costoro sono tutti colpevoli. Qui c'è stoffa italiana di prima qualità. In robuste membra, ingegni colti e vivaci, Intraprendenti e operosi gli uomini, amabili e buone le donne ».

E poco dopo soggiunge:

« È stato uno spettacolo indescrivibile quello al quale ho potuto assistere oggi ».

Anche l'ultimo numero della *Illustrazione Italiana* reca un bell'articolo dell'illustre A. Caccianiga, assai lusinghiero anch'esso pel nostro Friuli.

Il pranzo all'onorevole Seismit-Doda. Un pranzo tutto ed in tutto progressista, ne si dice essere stato dato ieri in onore dell'on. Seismit-Doda. Aspettiamo che l'*organo del progresso* ne dia il resoconto. Intanto possiamo riferire *de auditu*, da parecchie persone che vi assistevano, che vi si parlò molto dell'opera della Sinistra, o di quella parte della Sinistra, che fece tutto quel po' di bene in Italia dopo il gran male che le fecero quelli che la fecero e la salvarono dal fallimento; e quindi anche del trasformismo, che va troppo fuori di carreggiata. Pare, che si attenda, come disse il *Pungolo* di Napoli, l'occasione per distruggere i *consensi* del 19 maggio, mettendo in fila contro di esso tutti i tra loro sempre *dissidenti* caporioni della Sinistra, col programma della *guerra e della negazione*, secondo quel giornale.

Circa all'accordarsi in un programma di governo, questo è un altro affare. Il *progredire* per certuni è stare sempre al proprio posto come *opposizione sistematica* ed a qualunque costo, oppure non capire niente di quello che il Paese ha voluto significare nelle ultime elezioni e non valutare punto l'elemento nuovo venuto nella Camera colla nuova situazione politica del Paese.

—

Avevamo scritto quanto sopra, quando ci giunse l'*Adriatico* col seguente dispaccio da Udine in data di ieri a sera:

L'*Associazione Progressista del Friuli* offerse oggi un banchetto all'onor. Seismit-Doda.

Vi assistevano i deputati della Provincia, il ff. di Sindaco, Consiglieri comunali e provinciali appartenenti al partito progressista.

Il senatore Pecile, presidente dell'Associazione Progressista, propinò con eloquenti parole all'on. Doda, rappresentante del Collegio, allo strenuo propugnatore dei principii liberali e delle riforme finanziarie volute dalla democrazia.

Al brindisi del senatore Pecile i convitati calorosamente applaudirono.

Rispose l'on. Seismit-Doda ringraziando per l'accoglienza ricevuta e rallegrandosi del successo dell'Esposizione che fu il trionfo del lavoro, come l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele fu l'espressione del patriottismo e della riconoscenza del Friuli.

Deplorò l'assenza di ogni membro del Gabinetto all'inaugurazione del Monumento.

Indi, compendiata la storia dell'amministrazione finanziaria della sinistra dal 1876 in poi, tratteggiò incisivamente le condizioni dei partiti parlamentari, deplorando il trasformismo affermatosi col voto del 19 maggio.

Affermò la necessità di una distinzione dei partiti alla Camera, e dimostrò la differezza che sussiste fra il programma della destra e quello della sinistra.

Conchiuse dicendo confidare che la Camera, stanca del marasma attuale, troverà l'occasione per uscire dagli equivoci che sono condannati dal paese.

Propinò infine alla salute del Re ed alla prosperità del Friuli.

Il discorso dell'on. Seismit-Doda fu accolto con unanimi applausi e produsse viva impressione, manifestata dai successivi oratori che applaudirono alle idee esposte dal deputato, rilevando che egli primo alzò la voce, durante le ferie della Camera, contro i pericoli del trasformismo, ed invocando la forte e concorde opera della sinistra.

Nel banchetto odierno furono stretti maggiormente i legami fra il deputato e gli elettori, additando il programma e la condotta comune nell'avvenire.

Associazione agraria Friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 1° settembre p. v., ore una pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Condizioni del concorso a premii da conferirsi pel 1883 per *Essiccatoi da granoturco*: 2. Proposta relativa all'invio di un rappresentanti dell'Associazione agraria Friulana al prossimo Congresso agrario di Lodi.

Sete. Continua atonia completa nel commercio serico. Le transazioni furono limitatissime nella decorsa settimana, esigendo i compratori concessioni sui limiti precedenti, cui i detentori si rifiutano, nella fiducia che una reazione non potrà tardare a manifestarsi, se i detentori perseverano nel divisamento di non provocare ulteriori ribassi offerendo la merce. Siamo ridotti a prezzi troppo vili, non giustificati dal discreto lavoro della fabbrica e dal sostegno relativo delle sete asiatiche poco abbondanti.

Nella nostra piazza ebbero luogo alcuni affari di poco rilievo, essendosi rifiutate varie offerte basse. Se la fabbrica riceverà le commissioni che sono in previsione pel mese venturo, è sperabile che i prezzi ne risentiranno un qualche miglioramento. Ulteriori ribassi ci sembrano impossibili. Cascami invariati. (Dal Bull. dell'Assoc. Agr. Friul.)

C. KECHLER

Società Alpina Friulana: Terzo Congresso in Ampezzo Carnico nei giorni 8, 9 e 10 settembre 1883. La Presidenza della Società Alpina Friulana ha diramato la seguente circolare:

Colleghi alpinisti,

Ci pregiamo invitarvi al nostro terzo Congresso. La scelta fatta di un paese noto per gentilezza ed ospitalità dei suoi abitanti e per copia di bellezze naturali, ci è arra di numeroso concorso da parte vostra. Ampezzo, posto quasi nel centro di tre vallate importantissime, del Tagliamento, del Lumiei e del Degano, offre un'innumerevole serie di vette e di valichi di prim' ordine. Molte di quelle sono tuttavia inesplorate da alpinisti e non poche sono meritevoli di essere conosciute.

Nella certezza che non vorrete perdere l'occasione di visitare il centro della ridente Carnia, la Svizzera del Friuli, vi mandiamo un alpinistico saluto.

Il Presidente G. MARINELLI

Il Segr. *G. Occioni-Bonaffons*

—

Segue il Programma dell'annunciato Congresso, di cui pubblicheremo in altro numero le parti più importanti.

Onorificenza. Con Decreto del 26 corr. S. M. il Re elevava al grado d'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il ff. di Sindaco della nostra città cav. Graziadio Luzzatto.

Il leone in Piazza Vittorio Emanuele. Ad onore del vero dobbiamo rettificare un errore in cui incorse il corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, la quale stampò nel suo num. 225 del p. p. sabbato 25 corr. che il suddetto leone fu modellato dall'artista Masutti, mentre, per dichiarazione dello stesso *Masutti*, fu modellato e scolpito dallo scultore *Mondini*.

Re e professore. Molti di Udine ricorderanno la simpatica figura del professore Paladini, già insegnante di letteratura italiana nel nostro Istituto Tecnico, ed ora da varii anni in quel di Cuneo.

Giovane di forte ingegno, temprato a serii studii ed alla generosità del carattere, oltre ad essere ottimo insegnante, è conosciuto nel mondo letterario per gentile e robusto poeta.

Or ci è grato riportare dai giornali di Cuneo che, trovandosi Re Umberto in quel di Valdieri, il Paladini ebbe il gentile pensiero di fare personalmente omaggio a S. M. di una bellissima poesia ispirata da quella grande sventura nazionale che fu la morte di Vittorio Emanuele.

Re Umberto aggradì moltissimo il pensiero del Paladini e volle collo stesso intrattenersi; interessandosi di lui e de' suoi studii e della Pubblica Istruzione, come pure della sorte de' maestri elmentari che disse stargli a cuore grandemente.

Noi ci congratuliamo col nostro amico dell'onore ricevuto, perchè sappiamo come Egli non vada al certo confuso colla folla di quei tanti sedicenti letterati, i quali per ogni nonnulla che facciano si credono in diritto di offrirlo ai Sovrani; e la novella prova di stima ottenuta dall'intelligente Re, cotanto interessato per l'istruzione de' cittadini, sia di conforto all'egregio professore.

Excelsior !! giovane poeta, non ti affliggano le smanie degli invidi ringhiosi e guarda al lauro che la tua terra di Soave ti prepara.

Una circolare del ministero della guerra, con raccomandazione di darle la massima pubblicità, determina il riparto delle classi nei vari ordini di milizie.

Le classi 1844-45 di prima categoria di tutte le armi sono assegnate alla milizia territoriale.

Le classi 1846-47-48-49-50 di prima e seconda categoria sono pure assegnate alla milizia territoriale.

Le classi 1851-52 di prima categoria, eccettuate la cavalleria e l'artiglieria, sono assegnate alla milizia mobile e la seconda categoria alla territoriale.

La classe del 1853, eccettuate la cavalleria e l'artiglieria, è assegnata alla milizia mobile.

La classe del 1854 di prima categoria è assegnata alla Milizia Mobile, eccettuate la cavalleria, artiglieria e treno, la seconda categoria alla milizia mobile.

Le classi del 1855-56 di prima categoria sono assegnate all'esercito permanente, la seconda categoria alla milizia mobile, la terza categoria alla territoriale.

Le classi del 1857-58-59-60-61-62 di prima e seconda categoria sono assegnate all'Esercito permanente, la terza alla territoriale.

Bibliografia. Da Cividale riceviamo una bella pubblicazione dell'avv. *Carlo Podrecca* col titolo: *Mons. Jacopo Tomadini e la sua musica sacra.*

Si vende per lire una a beneficio del fondo per il monumento da erigersi al valente e troppo presto perduto maestro. Ne parleremo in altro momento.

Dalla stessa *Tipografia Fulvio* riceviamo anche un opuscolo di circostanza del sig. *Battista Cozzi* che ha per titolo: *Vittorio Emanuele II - la statua della pace - la statua della giustizia - il leone di S. Marco - Udine-Ischia.*

È prima una storia verseggiata della Casa di Savoja, poi qualcosa di umoristico, tra cui dei versi sul leone di San Marco, in fine un riassunto storico, un po' saltuario, come in un articolo di circostanza, sopra la città di Udine dalle sue origini ad oggi. In fine una invocazione poetica a favore d'Ischia.

Il Crematorio che si sta costruendo nel nostro Cimitero è quasi compiuto; ma il pubblico, occupato da tanti giorni in ben altre cose, non si interessò menomamente di visitare questo lavoro che il distintissimo ingegnere sig. Venini Giuseppe di Milano ideò e diresse con non comune maestria, talchè, a parte ogni considerazione d'indole morale, filosofica, e religiosa, il Crematorio merita di essere visitato e studiato anche dal lato artistico o tecnico che dir si voglia, essendo una costruzione meritevole di essere esaminata, giacchè il principio su cui si fonda potrebbe essere forse con utilità applicato ad altri scopi.

Se poi avremo presente come nessuno possa sottrarsi al fato comune e che «*pallida mors aequo pulsat pede pauperum tabernas, regumque turres*» crediamo che una visita al Crematorio non sarà inutile a quelli che pensano al loro destino dopo morte, rabbrividendo all'idea di una lunga, lenta, schifosa distruzione del proprio corpo.

Il Crematorio, costrutto come è, produce, in brevissimo tempo, il totale incenerimento d'un corpo umano, riducendolo in un piccolissimo volume di pura cenere.

Per i poveri superstiti d'Ischia.

Offerte raccolte presso la segreteria municipale:

Tubelli Giuseppe per la Società di mutuo soccorso fra i sarti l. 15, Lovaria co. cav. Antonio assessore l. 25, De Domini cav. Gian Pietro l. 10, Cremona Giacomo l. 2.

Totale L. 52.—
Liste prec. » 2598.30

Totale L. 2650.30

Offerte raccolte dai signori Biancuzzi, Barcella e Piccolotto, e depositate presso la segreteria municipale:

Comencini ing. prof. Francesco l. 2, Baccina Giovanni l. 1, Zuliani Francesco l. 2, Dedin Natale l. 5, Merlo cav. Luigi l. 2, Fiscal Francesco l. 5, Zanolli Bonaldo l. 2, Piccolotto Marcello l. 1, Zuccolo Pierantonio l. 2.

Totale L. 22.—
Liste prec. » 68.81

Totale L. 90.81

Liste prec. L. 2650 30

Dai reduci signori Crainz Antonio juniore, Landon Angelo e Magrini Francesco, a mezzo della R. Prefettura » 189.00

Totale L. 2839.30

Una bachicultrice. Dal *Bollettino mensile d'agricoltura* rileviamo che alla signora Italia Mantovani, allieva della scuola bacologica di Padova, fu affidato l'insegnamento omonimo dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio presso la scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone.

Multa per ritardo ferroviario. Gioverà l'esempio che notiamo qui sotto a diminuire i ritardi ferroviari che affliggono anche le corse sulle linee dell'Alta Italia?

Speriamolo.

Ecco l'esempio:

Il Tribunale d'Ancona ha inflitto alla Società delle ferrovie meridionali l. 500 di multa per essere un treno giunto in ritardo di 25 minuti, 20 lire per minuto.

Emozioni..... elettriche. Ieri sera alle 8 precise, d'ordine municipale, venivano spenti tutti i fanali a gas di piazza V. E. e Mercatovecchio onde poter apprezzare, senza confronti che sono sempre...... odiosi, la intensità della famosa luce elettrica e la sua forza..... erculea di 350 candele per fiamma.

Ma si fecero i conti senza l'oste, poichè non erano trascorsi due minuti che un forte assalto di.... febbre intermittente produsse l'istantanea morte.... della povera luce elettrica, morte accolta da una salva di fischi dal numeroso pubblico che erasi radunato a vedere l'esperimento e che si trovò improvvisamente all'oscuro.

Gli addetti al gazometro furono sollecitì a riaccendere i fanali onde togliere il perfetto buio, in cui erano rimaste quelle località.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 35) del 27 corr. contiene:

Il Monumento a Vittorio Emanuele in Udine — Associazione agraria friulana: seduta consigliare ordinaria — L'inaugurazione della Scuola pratica agraria di Pozzuolo — Esposizione provinciale, sezione agraria (continuazione) — Esposizione ippica in Udine — Concorso di buoi da macello — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

De gustibus... con quel che segue. C'è chi rimpolpetta di bambage le troppo anatomiche linee spezzate della propria figura, chi si tortura colle scarpe, chi colle pomate e colle tinture; insomma ha ragione il proverbio di dire che ciascuno è matto nella sua maniera.

Sentite questa.

Noi si muore; niente di più provato: è chiaro fino alla noia. Pur, a S. B., un uomo serio, positivo della nostra città, non par d'avere abbastanza presente la necessità della morte, e questa sera si farà portar a casa la propria cassa e d'ora innanzi la terrà sotto il letto.

Aspettiamo di sentir presto che qualche altro vada ad abitare in un tumulo senza esser morto.

Carta in cui devono essere scritti i pareri emessi dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati per liquidazione di competenze. Il Ministro delle Finanze, chiamato a determinare la qualità della carta, in cui si dovevano scrivere i pareri emessi dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati per liquidazione di competenze a seguito di richiesta dell'autorità giudiziaria, ha dichiarato sul conforme avviso del Ministero di Grazia e Giustizia, che la carta da usarsi deve essere da lire 2.40 ovvero lire 3.60 secondochè il parere richiesto si riferisca a giudizi vertiti avanti le preture oppure davanti i tribunali e le Corti. Quando poi la domanda di liquidazione non venga fatta dall'autorità giudiziaria, ma il Consiglio intervenga nei rapporti fra clienti ed avvocati, allora il parere potrà essere scritto in carta libera, salvo a sottoporlo al bollo, quando se ne dovesse far uso in pubblico giudizio.

Atto di ringraziamento. Ieri, verso le 5 e mezza ant., sviluppavasi un forte incendio nella stalla di mia proprietà qui sita e data in conduzione a Giacomo Mucelli noleggiatore di vetture. Solleciti furono i soccorsi per domare l'incendio, e rendo vivi ringraziamenti al sig. Rolando, Ragioniere Geometra del Genio militare, al capitano Vendramin, al maggiore cav. Politi, all'Arma dei R.R. Carabinieri, ai militari e guardie doganali, ai Butteri, e a tutte le Autorità per lo zelo e somma cura usata in ogni operazione. Non posso che porgere parole di lode e di grazia agli artisti, donne e fanciulli, a tutti insomma, che in tale disastro mostrarono di non curare pericoli per limitare il danno; e devo agli sforzi delle persone tutte sopra menzionate, se la casa di mia abitazione fu salva, perciò gratitudine eterna serberò per tanti atti generosi.

Palmanova, 27 agosto 1883.

PIETRO FILIPPUTTI

IN MORTE

di **Dorotea Corradina**

Ai miei cugini Vinc. e Marta Corradina

Anche ora che la terra ha coperto le spoglie mortali della vostra creaturina, lasciate che la ricordi, se anco più dirotto richiamo così al vostro ciglio il pianto. E chi può cessare dal piangere vita sì cara?

A dieci anni avea senno così maturo la vostra fanciulla e tanto buona era e gentile da formare, oltre che l'amore e l'orgoglio vostro, l'ammirazione di ognuno.

Il cuore si schianta pensando che la soave cretura non ci allieterà più col suo sorriso d'angelo. Ma che dico mai? La vostra figlioletta era l'angelica fanciulla del poeta, che in estasi rapita volgea in alto gli occhi più degni assai d'essere adorati, che creati per adorare; occhi divini, fatti per guardare dall'alto del cielo, anzichè per alzarsi dalla terra verso il paradiso.

Tolmezzo, 26 agosto 1883.

L'affitto vostro cugino
G. B. B.

Elvira Colla, quando alla ricca ghirlanda de' suoi affetti di figlia, di sorella ed amica, era per aggiungersi il bellissimo fiore di sposa, Elvira Colla, anima gentile, persona piena di venustà e di grazia, a 20 anni, per assalto di feroce morbo, morì, cadde come il rosaio sotto i colpi della bufera.

Sventura senza conforto altro che la immensità dello stesso affanno e il compianto di tutti.

ITALICO P.

Piccola cronaca goriziana.

Un telegramma da Vienna in data odierna dice che l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà quanto prima a Gorizia per porgere le sue condoglianze in persona alla vedova di Chambord.

ULTIMO CORRIERE

Tra Francesi e Italiani.

Parigi, 28. Ieri a Besancon vi fu una rissa fra gran numero di operai italiani e francesi, causa i soliti insulti contro gli italiani.

La rissa fu sedata a stento dalla polizia, che arresto cinquanta italiani. Ci sono molti feriti, alcuni molto gravemente.

Nuovi eccessi in Ungheria.

Vienna 28. Il giornali annunciano sempre nuovi eccessi della popolazione rurale in Ungheria.

Secondo la *Wiener All. Zeitung* milla contadini dei dintorni di Zalaloeve saccheggiarono ieri alle undici di sera tredici botteghe di questo villaggio, minacciando di tornare. Gli insorti sono armati di fucili e accette. Il sindaco domandò pronti soccorsi.

Zalaegerszeg è tranquilla.

I tumulti di Zala Egerszeg.

Telegrafano da Budapest 27: Il *Nemzet* annunzia che i tumulti a Zala Egerszeg hanno preso terribili dimensioni. I grassatori non si limitano a saccheggiare la roba degli israeliti, ma tramano anche attentati contro i magnati e i ricchi cristiani. Tutta la popolazione benestante ha preso la fuga.

I contadini dei dintorni sono condotti da emissari stipendiati. Questa banda di villici, avidi di rapina, sotto il manto dell'antisemitismo minaccia senza distinzione tutti i possidenti. Il saccheggio è il loro scopo unico.

La situazione dell'Egitto.

Londra 28. La *Reuter* ha da Alessandria: Malet prepara un rapporto generale sulla presente situazione in Egitto, nel quale si parlerà dei favorevoli risultati ottenuti dalle recenti riforme. Furono levati gli accampamenti provvisori in Elverdan ed Helnan e i reggimenti inglesi faranno ritorno fra qualche giorno al Cairo. Molti ufficiali ricevettero permessi dal 1 settembre sino al 30 novembre; le congiunzioni ferroviarie dovrebbero essere riattivate col 1 settembre tali quali erano prima del cholera.

Notizie private annunziano la morte della Regina del Madagascar; la capitale e le provincie sono tranquille.

Il cholera.

Alessandria 28. Ieri morti di cholera ad Alessandria 12.

Smirne 28. È smentita la comparsa del cholera.

TELEGRAMMI

Froshdorf 28. Continua l'affluenza dei visitatori; in sono formati treni speciali.

Lisbona 28. Assicurasi che Stanley blocchi il Congo superiore.

Atene 28. Vociferasi a Costantinopoli che il viaggio di Nikita non sia estraneo a un eventuale entrata degli austriaci in Macedonia.

Londra 28. Lo *Standard* ha da Hong Kong: Dicesi avvenuta una rivoluzione a Huè; ignorasi se promossa dai partigiani della pace, ovvero da quelli della resistenza.

Lo *Standard* ha da Vienna: Il re dell'Annam scrisse all'imperatore della China, riconoscendone l'alta sovranità.

Budapest 28. Gli eccessi antisemitici continuano a spargere il terrore in varii villaggi dell'Ungheria.

I saccheggi, le devastazioni, i maltrattamenti non senza spargimento di sangue, si succedono; sono però prontamente infrenati dal soccorso delle guarnigioni vicine, che furono dovute notevolmente rinforzare.

Budapest 28. La popolazione è oltremodo irritata.

Nei circoli politici si sta discutendo sull'opportunità di convocare prontamente il parlamento.

Ove ciò avvenisse, l'opposizione non tarderebbe a scagliarsi contro Tisza con probabilità di successo.

I giornali dell'opposizione confessano che un corpo morboso, quale l'Ungheria, non potrebbe lungamente sostenere urti consimili che ne sconvolgono tutto l'organismo.

Berlino 28. Le voci intorno ad un prossimo convegno dello czar coll'imperatore Guglielmo sono prive d'ogni fondamento.

L'imperatore assisterà all'odierna festa nei locali della Esposizione igienica organizzata in favore dei danneggiati dal terremoto d'Ischia. Si prevede grandissima affluenza di pubblico ed uno splendido risultato finanziario.

Parigi 28. Accertasi essere imminente una crisi di gabinetto in Ispagna. Serrano assumerebbe la presidenza del nuovo ministero e Martinez Campos il portafogli degli esteri.

Un odierno consiglio dei ministri decreterà nuovi rinforzi di truppe da spedirsi prontamente nel Tonkino.

Parigi 28. I giornali di Besancon non parlano dei disordini accennati da qualche giornale parigino.

Il Ministero decise che non havvi motivo per convocare la Camera.

Il Governo finora non ha alcuna notizia di rivoluzione a Huè.

Galibert parte stassera pel Madagascar.

Batavia 28. L'eruzione vulcanica del Krakatoa cominciò domenica; danneggiò molto la parte settentrionale della provincia di Bantam e l'estremità occidentale di Giava. Il quartiere europeo di Anier e il campo chinese di Merak vennero sommersi dalla marea. Tutto ieri a Batavia regnava l'oscurità, causa la pioggia di ceneri. Il riflusso del mare inondò la parte bassa.

Berna 28. Un grande incendio scoppiato a Klingnau nell'Argovia consumò 20 case. I danni sono grandissimi. La vampa si propagò con tanta rapidità che gli abitanti ebbero appena tempo di salvarsi.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 554. (1 pubb.)

Mandamento di San Vito al Tagliamento

Comune di Arzene

Il Sindaco sottoscritto in conformità alla delibera Consigliare 18 marzo a. c. Num. 5

dichiara

a tutto 15 settembre p. v. aperto il concorso al posto di Maestro della scuola maschile di questo capoluogo a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 550.

I signori aspiranti dovranno far giungere alla Segreteria Comunale i seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Patente elementare di grado inferiore ed attestato di promozione all'insegnamento della ginnastica.

c) Fedine politico-criminali.

d) Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio, e se ressero altra scuola, l'attestato sul disimpegno del loro mandato.

e) Certificato medico di sana e robusta costituzione.

La nomina, munita delle volute approvazioni sarà duratura per due anni e l'eletto assumerà le sue funzioni col 15 ottobre a. c.

Dal Palazzo Cumunale
Arzene 24 agosto 1883.

Il Sindaco RAFFIN GIO. BATT.
Il Segretario *G. Dozzi*

(1 pub).

Prov. di Udine Distret di Sacile

Comune di Caneva.

AVVISO.

A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico condotto nel riparto di Sarone di questo Comune.

L'emolumento annuo è fissato in it. lire 2391 oltre all'alloggio, restando a carico dell'utente le imposte prediali.

Le istanze di aspiro saranno corredate dai documenti a legge, e non appena ricevuta la nomina officiale, o quanto meno dopo trascorsi 15 giorni, dovrà assumere il regolare servizio della condotta gratuita a tutti indistintamente gli abitanti.

Dall'Ufficio Municipale, Caneva 24 agosto 1883.

Il Sindaco ff.
F. LUCCHESE.

N. 701 II-4.

Municipio di Buttrio

Avviso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il posto di maestra della scuola mista di Camino cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Buttrio, 20 agosto 1883.

Il Sindaco
L. D.r TOMASONI

AVVISO

In esecuzione alle deliberazioni dell'adunanza dei creditori della ditta oberata **Valentino Battistella** di Spilimbergo, 21 giugno 1883, e della Delegazione di sorveglianza 14 agosto 1883, il sottoscritto rende pubblicamente noto, che nel giorno 15 settembre p. v. alle ore 10 ant. nel suo Studio in Spilimbergo, posto in piazza della Fontana, procederà alla vendita di un rilevante numero di partite di credito, dipendenti da somministrazioni di generi fatte dal fallito Valentino Battistella, parte di esse liquide, parte illiquide, parte esigibili e parte inesigibili.

Presso il sottoscritto trovansi esposti appositi elenchi dei crediti stessi, ad ispezione di chiunque.

L'incanto seguirà in un sol lotto, il cui complessivo importo dei crediti ammonta ad oltre lire 22,000.

La gara sarà aperta su lire 4000.

La delibera seguirà all'ultimo maggior offerente in aumento sul dato d'asta, verso denaro in contante da versarsi nelle mani del sottoscritto Curatore tosto avvenuta la delibera.

Spilimbergo, 20 agosto 1883.

Il Curatore
ENRICO D.r MAUPOIL.

AVVISO. La Società d'Assicurazioni «**Danubio**» in Vienna, colla Rappresentanza Generale per l'Italia in Milano, rende noto di aver nominato a suo Rappresentante Principale in Udine il sig. *Angelo Berletti* di Mario, il quale tiene l'ufficio in Via Cavour n. 18.

AMARO FACHINI

Premiato dalla Società Agraria Friulana nel 1867, preparato dal dott. Marco Fachini.

Quest'Amaro a base di Rabarbaro si garantisce privo assolutamente d'assenzio.

A differenza degli altri Amari è graditissimo al palato, e viene adoperato efficacemente, misto all'acqua od allo Seltz, quale tonico, nelle inappetenze, nelle debolezze di stomaco, nei vomiti delle donne incinte, ecc. Due soli depositi in Udine, uno presso la farmacia Alessi, l'altro fuori porta Grazzano presso il signor Giacomo Olivo.

Prezzo in bottiglia grande lire **2**, al litro in fusto lire **1.60**. Le bottiglie porteranno l'etichetta e la capsula col marchio di fabbrica. Guardarsi delle contraffazioni.

ALBERGO
AL LEON BIANCO
A TOLMEZZO

Col primo settembre p. v. l'*Albergo al Leon Bianco a Tolmezzo* verrà aperto per conto del sig. *Gio. Batt. d'Orlando*. Il detto Albergo sarà fornito d'ogni commodo, avendo camere ammobigliate con lusso, cucina fornita d'ogni sorte di vivande, cantina con vini squisiti, servizio di vetture alla Stazione per la Carnia, ed ogni cosa desiderabile.

È D'AFFITTARSI

verso conveniente pigione un piccolo locale, che può servire per uso di osteria, bottega per vendita generi coloniali, ed anche per pistoria essendo fornito anche di forno; sito in buonissima posizione sulla strada che da Codroipo mette a Rivignano e Latisana.

È disponibile da oggi in avanti.

Per informazioni e trattative rivolgersi al signor **Ligutti in Romans di Varmo.**

D'AFFITTARE
in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI
della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Municipio di Brescia

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di lire 550 pei convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio lire 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta lire 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco
Prof. T. PERTUSATI 59

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO
premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepi, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una specie di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

AFFIDASI a persona seria ed attiva che disponga di lire 500, l'esclusiva rappresentanza per lo spaccio in tutta *Udine* e circondario, della privilegiata specialità il **Ramseikà** vino igienico preparato con sughi d'erbe Indiane, è il migliore preservativo del *Cholera*, tonico inarrivabile, efficacissimo contro le febbri di malaria, ritorna le forze e l'appetito. Si accorda lo sconto netto del 25 per cento. Spese, reclami e pubblicazioni a carico dell'inventore; srivasi per serie trattative a G. Abello-Roma. 71

9 **LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA**

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

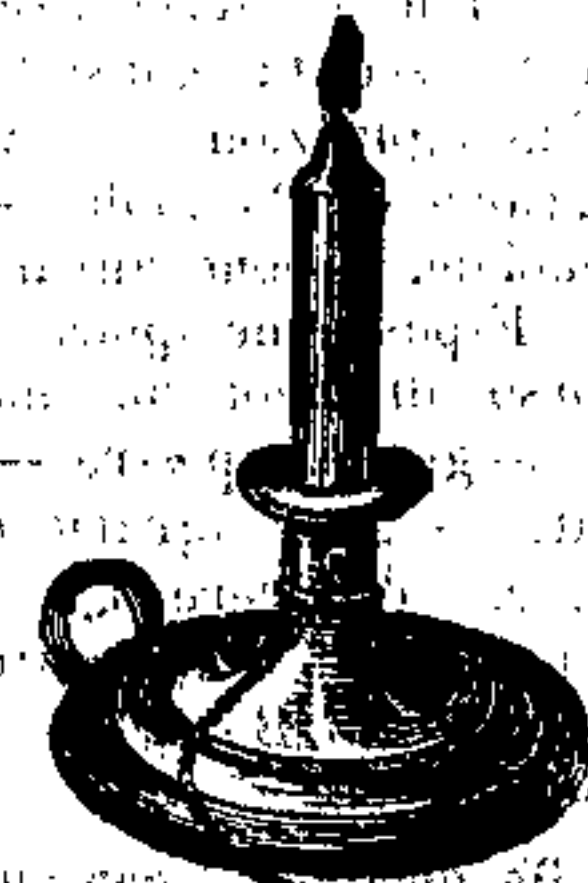
COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

51 Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.*, via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

68 **PARIGI** **LIPSIA** **LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi — ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 settembre vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 170 - 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. f. — 3ª cl. fr. 150.

PER RIO JANEIRO

2 settembre vap. **Iniziativa,** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. fr. - 3ª cl. fr. 160 - 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1ª cl. fr. 500 2ª cl. fr. - 3ª cl. 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.
Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori. 83

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.